

Protocollo G1.2020.0014982 del 31/03/2020

Alla c.a. dott. Aldo Grasselli  
Segretario Nazionale Sindacato Italiano  
Veterinari Medicina Pubblica

Email: [segrnaz@sivemp.it](mailto:segrnaz@sivemp.it)

LORO SEDI

**Oggetto : riscontro a comunicazione Vs Prot. n. 175/1.13.15 – Roma 26 marzo 2020 Pandemia da SARS-CoV-2, COVID-19, il contributo dei medici veterinari**

Gentilissimo Dr Grasselli,

la ringraziamo per l'ulteriore disponibilità che la Veterinaria pubblica offre al Servizio Sanitario Regionale nella grave emergenza che ci troviamo ad affrontare.

La Lombardia e successivamente il resto del Paese sono stati i primi territori comunitari a sperimentare il devastante impatto del Covid 19 sul Sistema Sanitario e gli interventi adottati in tema di distanziamento sociale, limitazioni nei movimenti e gestione sanitaria dei pazienti sono attualmente un punto di riferimento per gli altri Stati coinvolti dopo di noi dalla pandemia.

Cruciale per una tempestiva ed accurata diagnosi dei pazienti, degli operatori della Sanità e per tracciare i contatti, si è rivelato essere un enorme incremento della capacità di analisi dei laboratori. Come da Lei ricordato, questo è stato possibile anche grazie al preziosissimo contributo degli Istituti Zooprofilattici che hanno messo da subito a disposizione il proprio know-how per effettuare le analisi sui tamponi, riorganizzando le proprie attività per garantire il massimo numero possibile di analisi giornaliere.

A questa strategica e fondamentale attività, si aggiungono l'impegno dell'UO Veterinaria regionale e dei Dipartimenti Veterinari delle ATS che quotidianamente, pur nelle limitazioni connesse con i summenzionati provvedimenti, stanno garantendo i servizi essenziali, con particolare riguardo alle attività necessarie per il corretto funzionamento delle filiere agrozootecniche.

Un grosso sforzo riguarda inoltre le attività pratiche e di coordinamento per la gestione degli animali d'affezione delle persone colpite da Covid 19. A questo riguardo sono in corso di definizione specifiche linee guida volte a minimizzare i riflessi indesiderati che l'emergenza in essere inevitabilmente potrà avere anche nelle articolate politiche di lotta al randagismo e tutela degli animali

Documento firmato digitalmente da SALMOIRAGHI MARCO in sostituzione di CAJAZZO LUIGI  
**Referente per l'istruttoria della pratica: MARCO SALMOIRAGHI** Tel. 02/6765.2197

da affezione adottate negli ultimi trenta anni in Italia ed in Lombardia.

Personale dei Dipartimenti Veterinari collabora già attivamente con i Dipartimenti Medici di Prevenzione delle ATS per svolgere attività di call center finalizzate a monitorare i cittadini in quarantena, coadiuvando al contempo la raccolta di informazioni epidemiologiche utili per comprendere la dinamica delle infezioni sul territorio.

Superata la drammatica criticità attuale, che richiede interventi mirati ad assicurare tutte le cure necessarie ai malati, sarà possibile un ulteriore contributo della Veterinaria pubblica nell'analisi epidemiologica di quest'infezione di cui ancora si ignora molto e per il cui studio potranno essere strategici anche gli approcci impiegati con successo nella gestione delle epizootie che hanno interessato il nostro territorio.

Distinti saluti

IL DIRETTORE GENERALE

LUIGI CAJAZZO

Copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 39/1993 e l'articolo 3bis, comma 4bis

**Referente per l'istruttoria della pratica: MARCO SALMOIRAGHI**      Tel. 02/6765.2197